

SIA LODE E GLORIA ALL'AUGUSTISSIMA TRINITA'
OSSEQUIO ED ONORE A MARIA SS.MA. AMEN

"Formula per il voto di Carità"

Mio buon Gesù, so che l'amor vostro non va mai disgiunto da un vero amor del prossimo; perciò io, Bortolomea di Gesù, desiderando in tutto di darvi gusto, e di secondare gl'interni impulsi che voi mi date, qui alla presenza della Santissima Trinità, di Maria SS. del mio Angelo Custode, di S. Luigi, de' miei Santi Avvocati e di tutta la Corte Celeste, faccio voto *sub levi* di usare al mio prossimo tutta la carità tanto spirituale, quanto corporale in tutto ciò che potrò adoperarmi. Sicché da ora in avanti tutto ciò che Iddio mi ha concesso non lo considererò più mio, ma tutto datomi per impiegarlo a vantaggio del mio prossimo. La vita, la sanità, il talento, i pensieri, le parole, le azioni, la roba e tutto quanto potrò avere in mio potere lo rivolgerò al vantaggio e sollievo de' miei cari fratelli. Pei peccatori impiegherò ogni sorta di pratiche, orazioni, mortificazioni, penitenze, e ogni volta che mi presenterò ai piedi di voi Crocifisso, non mi dimenticherò mai di loro, anzi importunerò tanto voi, o mio caro Gesù, e vi pregherò tanto per la loro conversione, che non potrete negarmi questa grazia. Per impedire il peccato poi, vi prometto che farò di tutto, e voi avvalorate la mia debolezza. Mi terrò sommamente cara la gioventù, il mio amato Oratorio. Avrò distintamente a cuore quelle giovani che sono più

dissipate, e che sono più lontane da voi. A queste correrò dietro indefessamente, cercherò tutti i mezzi per insinuarmi nei loro cuori, onde poi tirarli a voi. Se le mie attenzioni non gioveranno, non mi stancherò, anzi raddoppierò le cure e non cesserò finché non le vedrò tutte tue. Se le mie attenzioni non gioveranno, non mi stancherò, anzi raddoppierò le cure; le perseguiterò santamente, e non cesserò finché non le vedrò tutte vostre. Per gli ignoranti non risparmiarò fatica. Quel poco che ho imparato, anch'io con carità e pazienza glielo insegnerò, e non mi sdegherò di andar io stessa a ricercare tutte quelle persone che avessero bisogno d'essere istruite, e verso queste userò le più caritatevoli attenzioni.

Per le povere prigioniere del Purgatorio, avrò viscere di pietosa carità, ogni giorno con qualche divota pratica procurerò di suffragarle, ed ogni Lunedì della settimana lo consacrerò interamente al loro sollievo.

I poveri ammalati, ed infermi saranno veramente la delizia del mio cuore. Li visiterò tutti più spesso che potrò, sarò verso di loro operativa con parole ed opere, prestando loro i più vili e schifosi servizi, soccorrendoli più che potrò, ed assistendoli indefessamente; però quanto le mie circostanze e l'obbedienza mi permetteranno, anche in punto di morte.

Soccorrerò più che potrò i poveri. Procurerò di conoscere quelli che sono veramente bisognosi, ed a questi farò sentire più largamente la mia carità. Risparmierò a me stessa tutto il superfluo tanto nel cibo quanto nel vestito, e mi ridurrò al puro

necessario, per poter con ciò soccorrere maggiormente i poveri, e qualora per amore di essi mi toccasse a soffrir di fame, mi sarà caro, e vi prometto che lo farò. Ove io non potrò giungere, conoscendo un vero bisogno, non mi vergognerò di cercare la carità per altri, e procurerò ad ogni maniera di soccorrerli.

Mio Caro Gesù, di tutto ciò vi prometto, anzi aiutata dalla vostra grazia, ne faccio *voto*, ma voi per carità aiutate la mia debolezza. Io sono l'istrumento infimo, indegno, incapace di tutto: se voi volete qualche cosa da me, bisogna far tutto voi, altrimenti io vi guasterò tutte le vostre opere più belle. Però, ti prego, trionfate in me colla vostra potenza, fate vedere che l'istrumento più vile nelle vostre mani onnipotenti può fare le cose più grandi. Io diffido affatto di me stessa, ma però confido totalmente in voi. Questa dolce confidenza mi anima, mi dà coraggio e mi fa sperare d'ottenere tutto da voi.

Sì, mio Dio sempre diffiderò di me stessa, ma sempre confiderò in voi. Nelle opere più difficoltose, pesanti, disperate, confido nella vostra bontà di potervi riuscir felicemente. Appoggiata in questa dolce confidenza ardirò, anche in caso di vera necessità di affrontare i pericoli, sicura che voi avete cura della vostra serva, e non le permetterete la sua rovina. Aiutatemi, o buon Gesù, che io mi voglio impegnare assai per le vostre care creature, e ciò per amor vostro. E mentre io penso al bene degli altri, sappiate, o mio caro Sposo, che la cura di me stessa interamente l'affido a voi.

Pensate voi ai miei bisogni, alle mie necessità, e soccorretemi, statemi sempre vicino, sradicate dal mio cuore i vizi, piantatevi le virtù, fatemi santa, ché in voi tutta mi abbandono, né più cosa mia mi credo, ma tutta cosa vostra.

Maria SS., a voi mi raccomando di cuore, insegnatemi voi ad amare il prossimo, datemi i mezzi di soccorrerlo, datemi la grazia, che io lo voglio fare veramente.

Caro S. Luigi, che tanto facesti per il vostro prossimo, datemi il tuo vostro bel cuore caritatevole, acciocché io pure possa essere vostra vera imitatrice.

Santi tutti del cielo pregate Gesù per me.
Amen.

Omnia possum in eo qui me confortat.

Viva l'Onnipotenza di Gesù.